



**Dipartimento per l'innovazione,
l'amministrazione, il personale e i servizi**

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO PER IL SUPERAMENTO DEGLI INSEDIAMENTI ABUSIVI PER COMBATTERE LO SFRUTTAMENTO DEI LAVORATORI IN AGRICOLTURA

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, e, in particolare, l'articolo 2, comma 1;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali";

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*", così come modificato dal D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 e dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160;

VISTO il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*";

VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, recante "*Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni*", convertito, con modificazioni nella legge 30 ottobre 2013, n. 125;

VISTA la legge 10 dicembre 2014, n. 183, e, in particolare, l'articolo 1, comma 7, lettera l);

VISTO il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*";

VISTO il DPCM 22 novembre 2023, n. 230, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 38 del 15 febbraio 2024 recante "*Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione*";

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 29 dicembre 2023 (GU Serie Generale n. 303 del 30-12-2023 - Suppl. Ordinario n. 41) concernente la "*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026*" ed in particolare, la Tabella 4, riguardante il bilancio di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTA la legge 30 dicembre 2023, n. 213 recante il "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026*", pubblicata in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 303 del 30 dicembre 2023- Supplemento Ordinario n. 40;



VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 3 dell'11 gennaio 2024, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio al n. 16, in data 18 gennaio 2024, col quale, nelle more del perfezionamento del processo di riorganizzazione ministeriale, è stata disposta l'assegnazione ai Dirigenti degli Uffici dirigenziali di livello generale - titolari dei centri di responsabilità amministrativa, ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2021, n. 140 - in linea con la citata tabella 4, delle risorse finanziarie ricomprese negli stanziamenti dello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'anno 2024 e delle risorse umane in servizio al 1° gennaio 2024;

VISTO l'Atto di indirizzo per l'individuazione delle priorità politiche per l'anno 2024, adottato, con D.M. n. 11 del 29 gennaio 2024, dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, registrato alla Corte dei conti il 12 febbraio 2024, n. 315;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 31 gennaio 2024, n. 12 - registrato dalla Corte dei conti in data 15 febbraio 2024 con il n. 346- con il quale è stato adottato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026, che include la Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione dell'anno 2024 del Ministero;

VISTO il D.M 27 febbraio 2024 n. 26 riferito alla *"Riorganizzazione del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali - direttiva concernente la regolamentazione e la gestione della fase transitoria"*;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77 convertito, con modificazioni, con legge del 29 luglio 2021 n.108 recante *"Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"*;

VISTO nello specifico l'articolo 12 del decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77 convertito, con modificazioni, con legge del 29 luglio 2021 n. 108 con cui si attribuisce al Commissario ad Acta, in via sostitutiva, il potere di adottare tutti gli atti o provvedimenti necessari ovvero di provvedere all'esecuzione dei progetti e degli interventi;

VISTO il decreto-legge 2 marzo 2024 n. 19 recante *"Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)"*, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024 n. 56;

VISTO l'art. 1 del DPCM 21 giugno 2024, con cui il sottoscritto è stato nominato Commissario straordinario, a decorrere dal 24 giugno 2024, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del decreto legge 2 Marzo 2024 n. 19, convertito con modificazioni dalla legge 29 Aprile 2024, n. 56, al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi della Missione 5, Componente 2, Investimento 2.2 del PNRR, relativa al superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura;

VISTO l'art 6, comma 2, del medesimo DPCM che prevede che il Commissario straordinario possa avvalersi di un numero massimo di cinque esperti di comprovata qualificazione professionale, nominati con proprio provvedimento, cui compete un compenso massimo annuo di euro 50.000,00 al lordo dei contributi previdenziali e degli oneri fiscali a carico dell'amministrazione per singolo incarico;

RAVVISATA la necessità, dettata dall'esigenza di garantire adeguato supporto tecnico al Commissario Straordinario per l'attuazione dell'intervento del PNRR a titolarità del Ministero M5C2 - Investimento 2.2, d'individuare esperti esterni, con comprovata qualificazione professionale;

CONSIDERATA l'imminenza delle scadenze sancite dal cronoprogramma stabilito per la misura summenzionata e la necessità di rispettare i correlati target atteso l'eventuale rischio di definanziamento;

PRESO ATTO, quindi, della necessità di assicurare l'efficace e tempestiva attuazione della Misura;

CONSIDERATO che la ripartizione delle risorse a livello comunale, sancita dal DM 55/2022 in funzione della presenza di insediamenti informali, prevede anche una quota variabile attribuita in base al numero delle presenze di cittadini stranieri dichiarato dai comuni risultanti assegnatari delle risorse;

TENUTO CONTO che i sopralluoghi effettuati dal Commissario presso tali siti oggetto delle assegnazioni stanno evidenziando la necessità di apportare un aggiornamento agli importi stabiliti, anche in relazione ai costi variabili della componente infrastrutturale, aumentati a causa dell'indicizzazione dei prezzi intervenuta nell'ultimo biennio;

VALUTATO il *curriculum vitae* presentato dal dott. Simone VAUDO nato a..... il..... ed il ruolo ricoperto di direttore generale dell'"associazione nazionale costruttori edili della provincia di Latina" (ANCE) idoneo, tra l'altro, anche per la ridefinizione dei costi infrastrutturali e quindi della quota variabile spettante ai comuni rispondenti;

RITENUTO che il dott. Simone VAUDO, nato ail.....abbia una comprovata qualificazione professionale per l'attività oggetto dell'incarico e possa creare, altresì, una congiunzione tra l'ANCE e l'Ufficio del Commissario *de quo* al fine di consentire il rispetto del cronoprogramma stabilito;

CONSIDERATO quanto sopra esposto, ravvisando le condizioni per attribuire un incarico al Dott. Simone VAUDO, in qualità di esperto con funzioni di supporto del Commissario Straordinario per il superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura.

D E C R E T A

Articolo 1

(Conferimento dell'incarico, disciplina del contratto e durata dell'incarico)

1. Per le ragioni di cui in premessa, è conferito al dott. Simone Vaudo l'incarico di esperto con funzioni di supporto al Commissario Straordinario per il superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura.
 2. L'incarico avrà decorrenza dalla data di registrazione del contratto da parte dei competenti organi di controllo e terminerà il 31 dicembre 2026, data fino a cui il Commissario straordinario resta in carica.
 3. Qualora tale gestione commissariale termini anticipatamente, il contratto si intenderà risolto in pari data senza che il collaboratore possa avanzare alcuna pretesa economica e alcun vincolo di subordinazione.
 4. L'incarico di prestazione professionale è attribuito senza alcun vincolo di subordinazione e disciplinato da apposito contratto di lavoro autonomo (ex art. 2222 c.c), costituente parte integrante e sostanziale dello stesso nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa vigente al momento del conferimento dello stesso.
 5. L'incarico non costituisce in nessun caso un rapporto di pubblico impiego né dà luogo a diritti ad accedere all'organico del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.
 6. L'Esperto si impegna, preliminarmente alla sottoscrizione del contratto, a rendere le dichiarazioni ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii. e dell'art. 20 del D. Lgs. 8/4/2013, n. 39 ai fini della pubblicazione, sul sito istituzionale dell'Amministrazione, unitamente al proprio CV, come previsto dall'art. 15 del D. Lgs. n. 33/2013.
 7. L'Amministrazione effettua idonei controlli sul contenuto delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo del DPR n. 445 del 2000. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere. Le dichiarazioni mendaci sono perseguite a norma di legge.
 8. Nell'esecuzione dell'incarico, l'esperto osserva il segreto d'ufficio e si astiene dalla trattazione di affari nei quali esso stesso, o suoi parenti ed affini, abbiano interesse. È altresì tenuto alla osservanza degli obblighi di condotta previsti dal "Codice di condotta dei dipendenti pubblici", approvato con decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, nonché quelli previsti dal codice di comportamento dei dipendenti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.
 9. La sopravvenienza, durante l'esecuzione dell'incarico, di cause di incompatibilità o di condizioni di conflitto di interesse al proseguimento dello stesso costituisce motivo di decadenza dell'incarico medesimo.
-

Articolo 2 (Oggetto dell'incarico)

L'incarico consiste nello svolgimento di compiti di:

- coordinamento del gruppo tecnico da istituire presso l'ufficio del Commissario destinato a rafforzare le valutazioni dei progetti inviati dai Comuni, sia in termini di praticabilità obiettiva nei siti e nei luoghi individuati, sia in termini di potenziale rispetto della tempistica prevista dalle regole del PNRR;
- attività di collegamento dell'ufficio del Commissario con l'ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili).

Articolo 3 (Trattamento economico)

1. Per lo svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, al dott. Simone VAUDO è attribuito un compenso annuo di euro 50.000,00 al lordo dei contributi previdenziali e degli oneri fiscali a carico dell'amministrazione.
2. La spesa è imputata sul capitolo 3181 "Spese di funzionamento della struttura di supporto al Commissario Straordinario nominato per il superamento degli insediamenti abusivi e per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura", piano gestionale 02 "Spese per gli esperti della struttura di supporto al Commissario Straordinario nominato per il superamento degli insediamenti abusivi e per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura" dello stato di previsione della spesa del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per l'anno 2024, nonché sui corrispondenti capitoli per gli esercizi finanziari successivi.

Articolo 4 (Norme finali ed efficacia)

1. Il presente Decreto, unitamente agli altri ulteriori atti che ad esso seguiranno, sarà trasmesso per i successivi adempimenti ai competenti organi di controllo ai sensi della normativa vigente.

Roma, 23 ottobre 2024

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Pref. Maurizio FALCO
